

Piano Triennale Offerta Formativa

MONTE ROSELLO BASSO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTE ROSELLO
BASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 87 del
07/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
09/01/2019 con delibera n. 2/3/16*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto opera in un contesto territorialmente omogeneo e con una connotazione sociale in generale abbastanza definita. Questo gli ha consentito, anche in presenza di una flessione demografica generale, di mantenere i numeri per una solida autonomia nonostante sia stato sottoposto, negli ultimi anni, a due dimensionamenti che gli hanno sottratto altrettanti plessi di scuola dell'infanzia. L'amministrazione comunale, soltanto nell'ultimo periodo e a seguito di continue sollecitazioni e proposte avanzate dall'istituzione scolastica sembra aver iniziato a maturare un'ipotesi di rilancio del quartiere a partire dalla sua scuola e secondo un piano triennale, comunque non ancora definito. La presenza partecipata dei genitori, prevalentemente femminile, ha risentito dei flussi nelle iscrizioni: ha vissuto un triennio molto positivo anche attraverso l'attività entusiasta della Consulta dei Genitori, formatasi in avvio e, nel momento attuale, dopo il rinnovo degli organismi, sta ripartendo progettando nuove azioni. In generale è mantenuta viva la tensione alla partecipazione con la disponibilità volontaria a svolgere specifici lavori (piccole manutenzioni degli spazi interni, ristrutturazione di arredi, sussidi e suppellettili, ecc) oppure a contribuire, in base alle necessità didattiche, alla realizzazione di situazioni laboratoriali (teatro, ed. ambientale, eventi vari), alle uscite didattiche sul territorio. Ancora aderendo sempre alla costante progettazione europea della scuola (Erasmusplus) ormai diventata un elemento connotativo dell'Istituto, a quelle relative alla prevenzione, all'educazione alla Cittadinanza, Pari Opportunità, educazione ambientale. La collaborazione con il territorio più vasto si estrinseca tramite intese attivate gratuitamente con numerose associazioni per il potenziamento dell'attività sportiva in ogni ordine di scuola, soprattutto nella scuola primaria. Resta viva, dopo un momento di grande operatività solidale che ha coinvolto molte persone per il recupero di spazi verdi della scuola ormai abbandonati e degradati da anni, la voglia di continuare in diretta collaborazione con docenti e alunni. La percentuale di alunni stranieri è in crescita ma resta abbastanza bassa senza particolari problemi d'inclusione; quella dei nomadi ROM appare "volatile" e del tutto irrisoria. L'elevato

numero di alunni disabili certificati presenti nella scuola, sempre in crescita al pari di quelli con DSA, unita all'alto numero di alunni con BES affettivo e socio-economico ed a forte rischio di dispersione, rende il tema dell'inclusione e dello sviluppo di competenze sociali prioritario per l'istituzione favorendone l'apertura al territorio. L'organizzazione interna che ne è conseguita, con un servizio molto articolato comprensivo "a sistema" di uno sportello d'ascolto psicologico e di laboratori per l'educazione razionale emotiva, rappresenta uno dei punti forti della scuola.

VINCOLI

L'istituzione scolastica è all'interno di una vasta area del disagio economico-sociale della città, elemento di congiunzione tra la cinta murata (la più interessata ai flussi immigratori) e i due quartieri periferici connotati dalle medesime emergenze. In quanto tale è caratterizzata da crescente povertà educativa e dispersione scolastica che s'accompagna all'aumento incessante dei casi di BES certificato per la cui gestione le famiglie sempre più emarginate evidenziano forti difficoltà. In crescita i casi di piccola criminalità e vandalismo che hanno generato e generano continuamente gravissimi danni alle sedi scolastiche. Appaiono sempre più radicate la dispersione e la devianza giovanile e sociale. Il basso livello economico-culturale continua a limitare la comunicazione con l'utenza ed il suo coinvolgimento per il rispetto delle regole sociali e civili, del patrimonio pubblico e dell'igiene. La modalità comunicativa, pur in presenza di una netta diminuzione di conflittualità oppositiva a priori grazie al grande lavoro svolto nel triennio in termini di accoglienza ed ascolto, continua a presentare connotati talvolta polemici e distruttivi del lavoro educativo-didattico della scuola anche a causa dell'utilizzo dissennato degli strumenti di comunicazione digitale (social). I/le docenti, pertanto, sono spesso chiamati/e a far fronte a situazioni del tutto estranee ai patti di corresponsabilità educativa - comunque sottoscritti - alle manipolazioni delle famiglie in frantumi che utilizzano scuola e minori come terreno di scontro, alla diffidenza e sfiducia crescente verso l'autorità pubblica e verso la scuola in generale. In sostanza un'emergenza rappresentata dall'assenza di un'educazione razionale-emotiva che, congiuntamente alla dispersione scolastica, ha inciso fortemente nelle ultime generazioni ora diventate utenza genitoriale. La complessità crescente - in ogni caso più o meno allargata all'intera città - è stata in qualche modo compensata dall'azione solidale di molti genitori responsabili e dalle associazioni territoriali dentro una logica di comunità educante che, fortunatamente, si è affermata attraverso continue iniziative pubbliche a carattere inclusivo ma che, per restare "a sistema", richiederebbe un impegno aggiuntivo costante da parte dell'intero personale della scuola; impegno che, stante l'aumento continuo degli impegni gestionali, risulta estremamente difficile da mantenere. Resta immutata, dopo tre anni, se non aggravata, la

problematica relativa alla diversificazione e personalizzazione degli spazi d'apprendimento in funzione laboratoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Contesto economico povero ma molto vivace; ricco di strutture sportive e culturali che meriterebbero una valorizzazione a tutto oggi inesistente a causa delle ristrettezze economiche degli Enti Locali; presenti sia un'importante parrocchia che molte associazioni sportive e culturali, nonché enti solidali a vario titolo (Auser, Avis). Il cuore e centro del quartiere - tuttavia finora quasi dimenticato dalle amministrazioni comunali succedutesi nel tempo - è rappresentato dalla P.zza Sacro Cuore la cui denominazione è data dall'importante Basilica che vi si affaccia e che, assieme all'intera piazza, rappresenta un importante patrimonio architettonico ed urbanistico cittadino dei primi decenni del Novecento. Nelle immediate vicinanze, affacciate o intorno al contiguo Corso Pascoli (via d'accesso alla città), sono presenti lo stadio di atletica, una tensostruttura per il basket, alcune palestre anche private che propongono discipline differenziate e servizi per ogni età, un cinema-teatro, parchi, gallerie d'arte e, soprattutto, il Museo di Arte Contemporanea sul quale il Comune parrebbe voler investire, in prospettiva, in attività laboratoriali aperte all'intera città ed in connessione con le istituzioni scolastiche che sono presenti in un'area più vasta con ordine pari e/o superiore alla nostra. In quest'ottica, partendo dalla propria vocazione sia sportiva - in particolare legata al Paralimpico - che musicale (indirizzo nella secondaria di primo grado e coro), nella quale, nel triennio in conclusione, sono stati ottenuti eccellenti risultati, la nostra istituzione partecipa propositivamente alla condivisione di un'ipotesi di creazione di un "polo artistico" formativo cittadino, tuttavia ancora in embrione nei piani dell'amministrazione comunale. Questa visione inclusiva ed allargata, finalizzata alla costruzione di una comunità educativa ampia, è stata perseguita in modo continuativo e costante attraverso la tessitura di una rete di alleanze territoriali (intese e collaborazioni progettuali) finalizzata all'integrazione dei piani formativi, al controllo educativo del territorio, all'orientamento scolastico, alla prevenzione della dispersione. Essa viene ri-progettata per il prossimo triennio anche attraverso la partecipazione in rete ad un importante progetto pluriennale nazionale (*Futuro Prossimo* - Save The Children) o locale (*Agorà* - UISP e Comune) che, connettendo scuola ed extra scuola, mirano a contrastare la povertà educativa, a prevenire la dispersione scolastica, favorendo il pieno utilizzo delle strutture presenti in una pratica attiva di laboratorio e, in prospettiva, la creazione di un sistema di tutela e formazione continua dei minori, di

orientamento verso gli studi futuri con maggiore consapevolezza di scelta, di coinvolgimento delle famiglie dentro un orizzonte di *"comunità educante"*.

Vincoli

Il Comune, pur affrontandoli con soluzioni tampone, non è riuscito a risolvere – almeno per il momento - nessuno dei problemi di sicurezza presenti in tutti gli edifici appartenenti all'Istituzione Scolastica, di cui fanno fede le relazioni ambientali dei DVR. La loro gestione quasi quotidiana, con frequenti emergenze di ogni tipo, costantemente segnalate, rappresentano un gravoso impegno che sottrae al DS tempo ed energie per la restante e obbligatoria gestione della scuola, soprattutto didattica. Gli edifici, senza controlli né allarme, sono oggetto continuo di azioni vandaliche che, oltre ai danni strutturali, hanno ridotto drasticamente il già povero ed obsoleto patrimonio tecnologico della scuola. Le caratteristiche degli edifici e l'assenza di interventi hanno compromesso la connettività dei plessi costringendo l'istituzione scolastica a continui impieghi delle scarse risorse possedute, allo scopo di poter restare – anche se con notevolissime difficoltà - al passo con l'innovazione in atto sia nella comunicazione interna che esterna. Il cambiamento della situazione sarebbe dovuto passare, nel triennio in conclusione, attraverso la consegna di un nuovo edificio – da adibire a laboratori - per la scuola secondaria a seguito di una radicale ristrutturazione. Questa non è ancora avvenuta e, per la costante assenza di spazi e servizi adeguati, ha impedito la realizzazione dell'ipotesi di piano generale di riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, nonché la partecipazione della scuola a qualsiasi bando per reperimento di fondi per nuovi arredi e dotazioni. Occasioni importanti continuamente perse per assenza oggettiva della base progettuale che hanno ridimensionato sia la visione strategica sia, per frustrazione, a stessa motivazione dei/delle docenti, in ogni caso mantenuta sempre alta. Inoltre l'assenza di risorse dedicate continua ad impedire costantemente la possibilità di agire in autonomia, sia per far fronte alle azioni vandaliche, sia per trasferire arredi da un plesso ad un altro, sia per liberare dal degrado gli spazi esterni restituendoli alle attività didattiche. In sostanza non si è riusciti ancora a superare un'emergenza, datata 2013 e quasi contestuale all'avvio del Comprensivo, che ha generato la ricollocazione della scuola dell'infanzia e della secondaria in edifici inadeguati e che avrebbe dovuto imporre, fin da subito, all'amministrazione comunale, una progettazione condivisa e mirata per dare ad un quartiere storico e centrale –nonché in posizione "cardinale" rispetto ai flussi d'espansione - una scuola al passo con l'innovazione in atto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dal 2015 ad oggi l'istituzione scolastica ha, in generale, patito una quasi completa scarsità di risorse economiche e materiali ed ha dovuto far ricorso alla costruzione di una rete di solidarietà territoriale oltre che alle azioni in rete con altre scuole. Per le risorse materiali un'eccezione è stata il PON FESR "Ambienti digitali" (che ha consentito l'acquisto di attrezzature tecnologiche per sostituire alcune diventate obsolete), mentre le risorse economiche per il finanziamento diretto della didattica sono state quelle reperite, come scuola polo europea, dal progetto Erasmus+ K2 "United we play united we win: Developing Social Skills and Inclusive Education through Sport and Outdoor Activities" e dai progetti in rete per i bandi della Fondazione Sardegna ("Guilt" e "La Scuola Felice"). Ancora un PON FESR "Inclusione" composto di 7 azioni rivolte ad una platea ampia comprendente alunni/e e genitori. Altre risorse sono state indirettamente fruite, tramite l'USR Ambito 1 per la formazione, ovvero direttamente attribuite per l'attuazione del PNSD.

Per l'anno corrente 18-19, le risorse assegnate dal MIUR per il FMOF, ovvero disponibili per la contrattazione integrativa, escluse le voci relative all'indennità di direzione DSGA (4.380,00) e Incarichi specifici del personale ATA (4.201,80 compresi di economie) risultano le seguenti:

- FIS: euro 35.048,17
- Funzioni Strumentali: euro 5.220,55
- Attività complementari di educazione fisica: euro 827,61
- Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti: euro 10.474,25 (comprensivi di economie)
- Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione: euro 12.092,98
- Risorse per la valorizzazione del personale docente ("bonus"): euro 10.440,90
- Formazione del personale per il PNSD: euro 2.000,00
- Formazione docente e ATA: euro 1.042,35

Non direttamente assegnate all'Istituzione ma fruibili attraverso l'adesione sono le risorse per la Formazione docente in rete organizzate dalla scuola polo della rete Ambito 1 USR da svolgersi nel triennio.

Nel presente anno va a conclusione il progetto Erasmus + 2017-19 *Cooperation and innovation for Good Practices "Cycling on nature's wheels"* in partnership con altre sei nazioni europee (polo Cipro) per un totale di euro 20.460,00. Visti i buoni risultati conseguiti sia nel presente che nel precedente progetto ed il valore attribuito all'esperienza educative di alunni/e e docenti, il Collegio ha deliberato di continuare a partecipare ai bandi Erasmus+, costituendo

un team di riferimento e dando mandato alla referente di attivarsi in proposito.

Sia per il presente anno scolastico che in prospettiva biennale-triennale, la scuola si è fortemente attivata per mettere a disposizione del corpo docente e degli/delle alunni/e altre risorse reperite attraverso la partecipazione a vari bandi: PON FESR, RAS TUTTI A ISCOL@, Fondazione Sardegna, Bando Conibambini –Adolescenza. Esse sono le seguenti:

PON FESR “ *Competenze di base- Infanzia*”: euro 19.911,60

PON FESR “ *Competenze di base- Primaria-Secondaria*”: euro 44.905,20

PON FESR “ *Orientamento*” – Secondaria: 23.952,60

PON FESR “ *Sport in classe*” – Primaria: 7.764,00

RAS Tutti a Iscol@ *Linea C*: euro 28.800,00

Fondazione Sardegna 2018- Progetto “ *Impariamo ad imparare in digitale*”: euro 10.000,00 per l'acquisto di attrezzature tecnologiche

La partecipazione in partnership al bando Conibambini-Adolescenza si è concretizzata nel progetto quadriennale “Futuro Prossimo” gestito da Save The Children con la partecipazione di UISP e OSVIC più altre due scuole cittadine dell'area del disagio (l'IC “Latte Dolce” ed il Liceo “Marconi”).

Ancora per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi, cercando di riconvertire in qualche modo quanto più possibile il pochissimo a disposizione, s'intende partecipare all'avviso PNSD- Azione#7

Da sottolineare, inoltre, al di là delle esigue risorse messe a disposizione dal MIUR a tale riguardo (euro 500,00, la partecipazione della Scuola dell'Infanzia alla sperimentazione (come scuola campione) del RAV e la sua partecipazione alle azioni Erasmus+ e PNSD a riprova del processo virtuoso attivato da tempo in funzione della realizzazione piena del curriculum verticale d'istituto e della “continuità” interna.

Infine il nostro Istituto è Scuola Polo Regionale del Progetto “ *Io Conto*”, finalizzato alla formazione dei DS e dei DSGA sul Nuovo Regolamento di Contabilità; formazione che si dovrà esaurire entro il presente a.s. e per la quale il finanziamento è pari a euro 11.712,00

Le risorse materiali sono rappresentate da due biblioteche (sede centrale-primaria, secondaria) più una molto piccola nell'altra sede di scuola primaria; pur essendo regolarmente utilizzate esse, in ogni caso, necessitano una radicale riorganizzazione (catalogazione, revisione e scarto, nuovi acquisti) gestita da personale adeguatamente formato.

Le dotazioni tecnologiche (kit LIM), distribuite in ogni classe di primaria e secondaria a seguito di un massiccio programma della Regione Sardegna ed incrementate con il PON " *Ambienti digitali*", laddove non sono state (per più del 50%) oggetto di furto, stanno diventando obsolete e necessitano di costante manutenzione.

Il sito, oltre a svolgere la sua funzione istituzionale, garantisce costante informazione all'utenza anche attraverso l'utilizzo di un "totem" posto nella sede centrale.

Vincoli

Le risorse spese con il PON FESR "Ambienti digitali" sono state quasi interamente vanificate dai furti subiti negli ultimi due anni che hanno devastato tutti i plessi dell'Istituto, in particolare quelli di scuola primaria determinando un'oggettiva regressione nell'approccio digitale della didattica nelle classi e, tenuto conto degli adempimenti comunque vigenti in base alla L.107/20915, una notevole complessità e difficoltà aggiuntiva nel lavoro docente. L'inevitabile conseguente (e non preventivato) aumento dei costi sul cartaceo (fotocopie) ha generato, a catena, una sottrazione di risorse dalla dotazione ordinaria del "funzionamento didattico"; dotazione che avrebbe potuto essere più proficuamente utilizzata.

Ricadute negative a catena anche sull'uso del registro elettronico, con l'aggiunta di difficoltà nell'apertura all'utenza (già avviata e poi temporaneamente bloccata in attesa di riconfigurare adeguatamente il sistema e le dotazioni) anche tenendo conto delle attenzioni necessarie ai sensi del Regolamento Europeo sulla sicurezza dei dati e dei decreti attuativi del MIUR.

Tutto questo, unito alla complessità gestionale del disagio sociale dell'utenza, alle condizioni spesso precarie degli edifici che generano continuamente intoppi di carattere igienico-sanitario, nonché alla compressione della tempistica negli adempimenti, ha generato una molto faticosa adesione del corpo docente alle azioni ipoteticamente programmate in coerenza con il PDM e per le quali erano state reperite le risorse.

Va considerata, ovviamente, l'impossibilità (oltre che inopportunità) ad agire con imposizioni d'autorità, nonché il fatto che, al pari di quasi tutte le scuole, la partecipazione ricade sempre su una quota di docenti che si fa carico, attraverso le varie referenze, di coordinare l'intera offerta formativa deliberata dal Collegio. Nella nostra scuola la leadership diffusa con assunzione di responsabilità sta, in ogni caso, diventando una costante di cui fa testo l'organigramma-funzionigramma che attesta un chiaro processo in atto di empowerment. Tuttavia una grossa componente collegiale, in aperta contraddizione con gli indirizzi e le norme, ritiene sempre che la propria professione si esaurisca "contrattualmente" nel solo

routinario rapporto d'aula docente-alunni, già denso di adempimenti aggiuntivi soprattutto in merito alla gestione degli alunni disabili presenti in tutte le classi (GLHO). Tutto ciò, ovviamente, finisce sempre per lasciare ai "volonterosi" l'assunzione delle responsabilità di coordinamento del POF ormai sempre più diversificate. Il risultato è che, sempre più, per i componenti l'organigramma, la pressione (in relazione anche alla tempistica imposta) è inevitabilmente ormai percepita come insostenibile. In conseguenza diretta, relativamente alle risorse disponibili per il Collegio sia per l'annualità 2018-19 che per il proseguo triennale, si è evidenziato un netto rifiuto ad attivare alcune line progettuali fra quelle rese possibili grazie al lavoro dello staff di direzione.

La difficoltà ad assumersi compiti aggiuntivi di referenza diretta con connesse responsabilità era stata, in ogni caso, già evidenziata nella realizzazione del PON "Inclusione" che aveva, a suo tempo, presentato qualche criticità.

In definitiva, oltre alla Linea B- RAS Iscol@ non attivata a causa della tempistica congiunta a difficoltà comunicative non attribuibili alla responsabilità della scuola, si è dovuto rinunciare alla Linea A dello stesso programma Regionale per assenza di referenti che si facessero carico di gestire i processi con gli alunni BES.

Tra i PON FESR indicati solo la Scuola dell'Infanzia ha dichiarato piena disponibilità a partecipare alle azioni PON FESR "Competenze di base" e la Scuola Primaria relativamente al PON "Sport a Scuola". Per gli altri finanziamenti ("Competenze di base"-Primaria e Secondaria e "Orientamento") la risposta è stata negativa, il Collegio non ha deliberato e le risorse saranno restituite.

Anche la realizzazione delle azioni del progetto Erasmus + 2017-19 " *Cycling on nature's wheels*" stanno subendo rallentamenti per gli stessi motivi, così come è risultato alquanto faticoso costituire anche il team per il progetto quadriennale " *Futuro Prossimo*"- Save The Children, che, proprio per questo, per la sua grande (e vitale) importanza strategica va tenuto nel tempo sotto attento controllo.

L'istituto, al pari di tutte le istituzioni del primo settore del Comune non riceve più da anni la tradizionale quota

Un'altra notevole criticità è rappresentata dal fatto che l'istituto, al pari di ogni autonomia scolastica del primo settore della città, da circa cinque anni non riceve più il tradizionale contributo per il "diritto allo studio" che veniva erogato in base alla Legge Regionale 31/84. Tale risorsa consentiva, distribuita percentualmente in ogni ordine, consentiva, in particolare: l'acquisto di una dotazione annuale alle classi-sezioni per il facile consumo; l'attivazione di servizi formativi per gli alunni; l'acquisto dei libri in comodato d'uso per la secondaria (sempre più richiesto con l'aggravarsi della povertà economica dell'utenza); il supporto alle situazioni di svantaggio per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione. Una volta esaurita una

restante limitatissima economia sul PA (poco più di euro 2.000,00), tutto questo è diventato a carico del "funzionamento didattico", ovvero impossibile da sostenere. I/le docenti lavorano investendo in proprio e chiedendo aiuto alle famiglie.

Rispetto alle risorse materiali, le biblioteche necessitano di un radicale intervento (riorganizzazione e acquisti), attraverso anche la formazione del personale. Per tutto ciò mancano le risorse (FIS) o specifiche.

Relativamente alle dotazioni tecnologiche, considerata la loro dislocazione diffusa e la loro datazione, mancano le risorse economiche per la manutenzione e la sostituzione in caso di rotture ormai sempre più frequenti.

La nuova modalità delle "prove INVALSI" nonché la tempistica (sempre più compressa) che è stata imposta hanno, nel precedente anno scolastico, letteralmente mandato in crisi l'istituzione focalizzando quasi tutto il suo impegno nel tentativo di far fronte ad una condizione di estrema precarietà per evitare ricadute negative sull'utenza; costringendo a notevoli spese aggiuntive (da risorse limitate) per il potenziamento delle linee che, tuttavia, non raggiungono mai il livello richiesto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MONTE ROSELLO BASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC850002
Indirizzo	P.ZZA SACRO CUORE, 16 SASSARI 07100 SASSARI
Telefono	079241380
Email	SSIC850002@istruzione.it
Pec	ssic850002@pec.istruzione.it

❖ P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA85002X
Indirizzo	P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI SASSARI 07100



SASSARI

Edifici

- Piazza SACRO CUORE 15 - 07100 SASSARI SS

❖ S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SSEE850014

Indirizzo

PIAZZA SACRO CUORE - 07100 SASSARI

Edifici

- Piazza SACRO CUORE 16 - 07100 SASSARI SS
- Piazza SACRO CUORE 16 - 07100 SASSARI SS

Numero Classi

26

Totale Alunni

260

❖ ANTONIO CASTELLACCIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

SSEE850025

Indirizzo

VIA BALDEDDA SASSARI 07100 SASSARI

Edifici

- Via BALDEDDA 9 - 07100 SASSARI SS

Numero Classi

10

Totale Alunni

203

❖ SASSARI - S.M. COSTA/DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

SSMM850013

Indirizzo

PIAZZA SACRO CUORE - 07100 SASSARI



Edifici	• Via PAVESE 1 - 07100 SASSARI SS • Piazza SACRO CUORE 15 - 07100 SASSARI SS
Numero Classi	16
Totale Alunni	272

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	1
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campetti di calcio in erba sintetica	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	21

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

1

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

Proiettore e telo proiezione nella
biblioteca PSC

1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

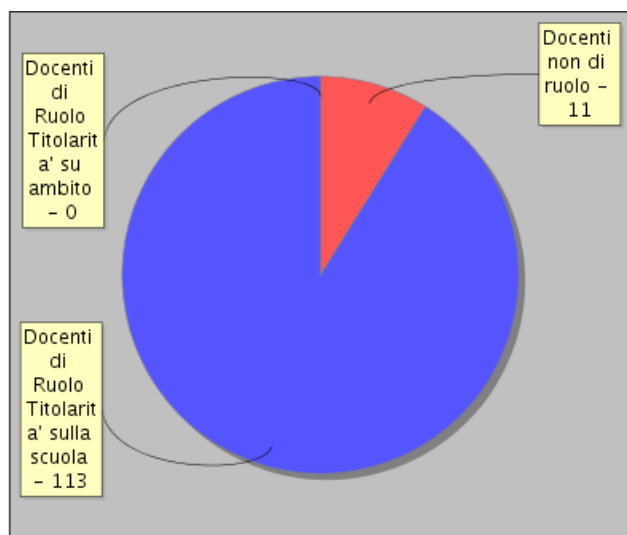
107

Personale ATA

24

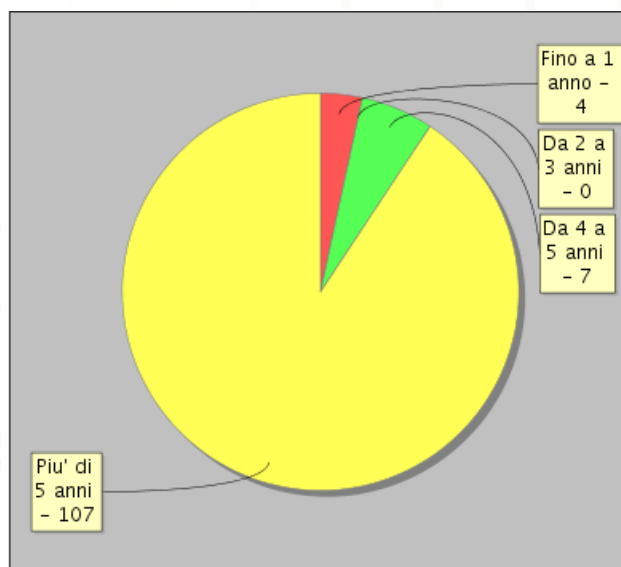
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 11
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 0
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento



Ci sono state delle variazioni riguardo il numero totale degli alunni/e nei due plessi della scuola Primaria e della scuola secondaria con conseguente riduzione del numero delle classi come da tabella seguente

Primaria Sacro Cuore

Numero alunni	numero classi
259	13

Primaria via Balledda

Numero alunni/e	Numero classi
204	10

Scuola Secondaria

Numero alunni/e	Numero classi
273	12

Altre variazioni riguardano il numero dei/delle docenti e del personale ATA

Totale docenti	Totale ATA
da 107 a 129	da 24 a 23



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'analisi di contesto, rilevando come stabili le condizioni in cui opera, al di là di quanto è stato comunque svolto nel triennio in conclusione e nella volontà di volerlo costantemente migliorare, conferma la strategia dell'Istituzione scolastica al pari delle priorità indicate nel RAV. Pertanto, coerentemente, a partire dagli obiettivi direttamente connessi alla mission istituzionale in relazione agli esiti degli alunni, l'accento viene posto sulle aree di seguito indicate nonché reiterate anche nel Piano di Miglioramento:

- l'attuazione concreta del curricolo verticale tramite l'utilizzo di tutti gli strumenti di condivisione creati e già operativi, la formazione docente, l'implementazione del processo d'integrazione piena della Scuola dell'Infanzia nei processi di continuità, migliorando ciò che è già in atto;*
- il potenziamento della dimensione di continuità - sia orizzontale che verticale - per completare il processo in fieri di formazione reale dell'Istituto Comprensivo, da aggregazione istituzionale di ordini differenti in concreta "comunità" professionale, capace di dialogare al proprio interno operando coerentemente ed efficacemente per corrispondere efficacemente sia alle indicazioni normative sia all'aumento costante del disagio socio-culturale; capace quindi di mantenere viva una fitta rete di collaborazioni con il territorio più vasto e di coinvolgimento concreto dell'utenza genitoriale nei processi formativi;*
- l'implementazione dei processi di "empowerment" e valorizzazione della professionalità del corpo docente attraverso una sempre più diffusa partecipazione all'attività di progettazione e coordinamento dell'offerta formativa ed alla formazione, favorendo sempre più l'assunzione di*



responsabilità dirette come condizione per realizzare ogni elemento strategico del piano;

- il potenziamento dell'intervento generale sull'Inclusione che passa attraverso il mantenimento-miglioramento del sistema organizzativo creato per supportare il servizio del sostegno e, più, in generale, il supporto ai Bisogni Educativi Speciali; passa anche attraverso l'implementazione continua dell'attività di educazione razionale-emotiva dei minori - considerata come una vera emergenza -, nonché con il contestuale mantenimento del dichiarato obiettivo della riduzione costante del numero dei procedimenti disciplinari;*
- la realizzazione dei processi previsti per l'Educazione alla Cittadinanza, implementandoli ed arricchendoli con attività progettuali e reti di collaborazioni al fine di consolidare quanto già svolto nel triennio in conclusione;*
- l'incentivazione dell'apertura europea della scuola, tramite la sua partecipazione al programma Erasmus+, ampliando le esperienze di confronto e collaborazione ritenute a ragione "buone prassi", con il coinvolgimento dei tre ordini di scuola e dell'utenza, al fine di trasformarlo in una dimensione quasi "identitaria" della scuola, strumento ulteriore per la continuità e la realizzazione dei processi di educazione alla cittadinanza attiva, di inclusione attraverso lo sport e l'arte e, contestualmente, di disseminazione interna di pratiche didattiche innovative e laboratoriali.*

Un indirizzo strategico che, tuttavia, deve, obbligatoriamente, fare i conti con i vincoli rappresentati dall'oggettiva e grave condizione di precarietà relativa sia alla situazione logistica che a quella - fortemente connessa - delle risorse materiali, così come dettagliatamente illustrato nell'analisi del contesto. Condizione che è collegata all'incremento dei fenomeni di devianza e vandalismo, al forte impoverimento nelle dotazioni tecnologiche dovuto ai furti e ad un'obsolescenza difficile da contrastare anche per mancanza di ambienti di apprendimento adeguati e stabili. Essa, a causa della sua eccessiva persistenza nel tempo - quasi come una connotazione fondativa



dell'Istituto Comprensivo - rischia di favorire negli operatori, una sorta d'introiezione del disagio che può diventare fattore di demotivazione e, ovviamente, di rischio di burnout contro il quale, senza soluzioni "a monte", la scuola può agire solo in minima parte.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione dell'abbandono scolastico

Traguardi

Rientrare nella media provinciale degli abbandoni scolastici

Priorità

Miglioramento delle valutazioni in uscita dalla terza classe della scuola secondaria di I grado.

Traguardi

Far rientrare nella media provinciale le valutazioni scolastiche superiori all'8

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Favorire un approccio positivo verso le prove INVALSI e la loro integrazione nella progettazione dell'intervento formativo

Traguardi

Innalzare la media dei risultati nelle classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche favorendo l'inserimento consapevole nella vita sociale, riconoscendo e accettando i limiti e le regole

Traguardi



Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

A partire dal potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, l'istituzione continua a perseguire quello relativo allo sport, alla musica e all'arte, anche attraverso intese con enti ed associazioni del territorio. L'educazione alla cittadinanza attiva ed a corretti e responsabili comportamenti solidali e di rispetto di ogni diversità, resta alla base di tutti i processi formativi attivati dall'Istituzione. Sempre più stringente, ma da implementare per la grave e persistente mancanza di risorse, è l'impegno per lo sviluppo - fin dalla scuola dell'infanzia - delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Centrale in ogni attività è il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES certificato e non, con la personalizzazione dei percorsi, la redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) secondo modelli condivisi, la stretta collaborazioni con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. La prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, del bullismo e delle discriminazioni di ogni genere, oltre che avere percorsi dedicati ed il sostegno di attività di formazione docenti, laboratori per gli alunni, sportello d'ascolto psicologico e di counseling, viene perseguita in maniera trasversale in ogni attività. Inoltre vengono attivate al riguardo varie collaborazioni progettuali con l'esterno; in particolare la scuola è partner del progetto in rete quadriennale *"Futuro Prossimo"* con Save The Children, con numerose azioni tutte focalizzate su questa finalità. La creazione progressiva di "comunità educante" è la finalità che ispira tutte le azioni di coinvolgimento anche solidale delle famiglie (e del territorio in genere), nonché la creazione stessa della Consulta dei Genitori e le buone pratiche finora messe in campo e costantemente da implementare.

La scuola è vista, in sostanza, come una comunità attiva e visibile nel territorio, sostenuta dall'impegno diffuso di docenti sempre più responsabili ed essi stessi parte di una comunità professionale improntata alla riflessione, all'assunzione di



responsabilità, al confronto ed alla condivisione delle pratiche.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

FUTURO PROSSIMO

Sperimentazione di un modello integrato fondato sul protagonismo dei/delle adolescenti e di tutte le componenti della scuola, come base per la creazione di una "comunità educante" in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni dei minori, in particolare degli adolescenti più vulnerabili portatori di Bisogni Educativi Speciali.

La pratica dell'intervento quadriennale, supportato e guidato da una cabina di regia territoriale, sarà basata su laboratori formativi per tutti i soggetti coinvolti (minori, educatori, insegnanti, genitori); interventi educativi e laboratori per costituzione dei gruppi operativi degli/delle adolescenti; realizzazione di eventi cittadini di sensibilizzazione e disseminazione.

Le metodologie adottate saranno di tipo partecipativo e di co-working, per consentire la realizzazione di efficaci relazioni tra pari e la costruzione progressiva di una comunità educante che agisce ed opera per il cambiamento a partire dall'ascolto dei bisogni concreti dei/delle minori e del territorio in generale.

MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DIDATTICA-FORMATIVA

Condivisione dei saperi fra i docenti per la realizzazione di un concreto e sistematico lavoro di team che includa pienamente, assumendolo come base, il contributo del docente di sostegno per declinarlo interamente sull'approccio inclusivo. Costruzione di un lavoro di rete tra i docenti che favorisca la possibilità



di formazione tra pari come modalità di apprendimento privilegiata, sia tra docenti che tra alunni. Implementazione della pratica laboratoriale attraverso metodologie didattiche innovative

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il coinvolgimento attivo di molti attori mira a generare assunzione diffusa di responsabilità coordinate all'interno di un piano progettuale che opera in rete su un livello territoriale allargato ed inclusivo. La durata quadriennale dell'intervento consente una progressione costante nel processo di *empowerment* comunque già visibile all'interno della scuola. Il progetto FUTURO PROSSIMO, implementando al massimo il processo in atto con Erasmus+, le azioni dei PON, le intese per il potenziamento dell'attività sportiva, consente di realizzare l'intera strategia dell'istituzione perseguita per la prevenzione ed il contrasto della dispersione. Lo fa a partire dalla valorizzazione delle risorse interne.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Considerata l'endemica scarsità degli spazi d'apprendimento è fondamentale ridefinire progettualmente gli spazi disponibili per una diversa organizzazione della didattica.

Creare le basi per la diffusione di un approccio metodologico nuovo improntato alla ricerca-azione e all'intervento attivo e costruttivo sull'ambiente-territorio.

Potenziare la pratica laboratoriale con interventi attivi sugli spazi, rivissuti e riutilizzati creativamente con azioni progettuali di educazione artistica e di educazione ambientale e sviluppo eco-sostenibile; in collaborazione con enti e associazioni territoriali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La rete di riferimento, indicata nella sintesi generale del progetto " FUTURO



PROSSIMO" include e valorizza quelle scolastiche esistenti ed operative:

GENERIAMO PARITA'- USR Sardegna Ambito 1 - Sassari. Capofila: "Liceo Artistico" F.Figari"

Formazione Docenti - USR Sardegna Ambito 1 - Sassari. Capofila: "IC Pasquale Tola"

Inoltre include ed enfatizza lo sforzo in atto da anni di coinvolgimento attivo del territorio tramite protocolli d'intesa con associazioni e società per il potenziamento sportivo in orario curricolare e come strumento di costruzione della continuità con l'extra scuola ai fini del "controllo" educativo del quartiere

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI SSAA85002X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

S.GIOVANNI BOSCO SSEE850014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ANTONIO CASTELLACCIO SSEE850025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SASSARI - S.M. COSTA/DELEDDA SSMM850013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MONTE ROSELLO BASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del

contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle otto competenze europee da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Raccomandazione europea individua 8 competenze chiave con il compito di approfondire la tematica relativa all'istruzione obbligatoria ed elaborare le modalità dell'innalzamento dell'obbligo di istruzione. tra le otto competenze la Commissione ne mette in evidenza tre, che hanno carattere sia culturale che trasversale, e le definisce come assi culturali strategici: Comunicazione nella madrelingua, □ Comunicazione nelle lingue straniere, □ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

ALLEGATO:

SVILUPPO_COMPETENZE_TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'informazione richiesta è contenuta all'interno del curricolo verticale

Utilizzo della quota di autonomia

Il collegio non ha deliberato a tale proposito

NOME SCUOLA

P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio non ha deliberato al riguardo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CYCLING ON NATURE'S WHEELS: ERASMUS

Creare la consapevolezza sui problemi ecologici a livello scolastico, familiare e sociale, adottare un atteggiamento e un comportamento "ecologico e verde" avendo cura della natura attraverso il cambiamento delle abitudini e indirizzare sempre di più il pensiero verso abitudini eco-compatibili "green way"

Obiettivi formativi e competenze attese

l'acquisizione di competenze fondamentali e trasversali lo sviluppo di competenze imprenditoriali la diversificazione dei programmi lo studio integrato di ecologia con attività all'aria aperta, studi sulla natura, scienza, sviluppo di abitudini eco-compatibili,

come lavorare in team, essere flessibile, incentivare l'iniziativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PON COMPETENZE DI BASE

Alla fine dell'anno scolastico 2017/18 è arrivata l'approvazione del progetto PON Competenze di base per infanzia e Competenze di base per primaria e secondaria; successivamente sono arrivate le approvazioni di: PON orientamento formativo e riorientamento per la scuola secondaria ; PON sport in classe per la scuola primaria; PON cittadinanza e creatività digitale per la scuola primaria Con l'approvazione del Collegio docenti e del consiglio di istituto, si è stabilito di procedere all'attivazione del PON Competenze di base solo per la scuola dell'infanzia e Sport per tutti per la scuola primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la motivazione all'apprendimento in situazione laboratoriale Favorire l'autostima Acquisire un metodo di lavoro fondato sulla ricerca-azione e sull'apprendimento Potenziare le abilità grazie al potenziamento delle funzioni cognitive Acquisire capacità di osservare, identificare, analizzare comportamenti sociali Conquistare autonomia di pensiero, di giudizio, di iniziativa Costruire le premesse psicologiche e formative per l'orientamento e la consapevolezza del proprio percorso di vita Incoraggiare la prosecuzione degli studi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Considerato che i PON sono strutturati in moduli e necessitano di un tutor e di un esperto, queste figure potrebbero essere interne alla scuola o anche esterne

❖ FUTURO PROSSIMO. SAVE THE CHILDREN

Intervento integrato per rafforzare la comunità educante ed il protagonismo giovanile nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica ed alla povertà educativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Elaborazione ed implementazione di interventi educativi integrati e relative metodologie didattiche inclusive nelle scuole per il contrasto alla dispersione scolastica; Realizzazione, presso gli spazi comuni presenti sul territorio, di attività educative di qualità identificate dalla comunità educante insieme agli adolescenti; Realizzazione di attività di supporto, metodologiche e di ricerca-azione per capitalizzare le metodologie di intervento e rendere l'azione nel suo complesso replicabile e scalabile in base ai contesti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ IMPARIAMO AD IMPARARE IN DIGITALE PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

L'esigenza della nostra scuola è quella di ricreare e aumentare le proprie dotazioni tecnologiche dotando il maggior numero di aule con strumenti necessari all'uso di applicazioni e strumenti didattici fruibili via web sia a livello collettivo che individuale, per un inserimento quotidiano e progressivo del digitale nella didattica. L'aula, grazie alle nuove dotazioni tecnologiche, si potrà trasformare in uno spazio in grado di andare oltre i modelli tradizionali di insegnamento, in grado di favorire sia il lavoro di gruppo sia una più efficace integrazione di bambini/e ragazzi/e con difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'aula aumentata permetterà ad alunni/e docenti di: apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT; permettere al maggior numero di docenti e studenti/esse di utilizzare i servizi in cloud della scuola; facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti; condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi; favorire l'uso consapevole e critico delle risorse disponibili in rete da parte degli/delle allievi/e gestire in modalità utile e non solo ludica Internet facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli

studenti; fornire agli/alle studenti/esse le basi per un utilizzo sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento e non solo ludico della tecnologia facilitare lo scambio di contenuti digitali e di esperienze didattiche tra le varie classi e i vari plessi dell'istituto offrire ai docenti l'opportunità e gli strumenti per la formazione in servizio Risultati attesi Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale online e risorse multimediali Miglioramento del successo formativo degli/delle allievi/e nelle discipline curriculari Maggior utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica Miglioramento della progettazione verso una didattica personalizzata e inclusiva Migliorare la comunicazione verso gli/le studenti/esse e le loro famiglie Migliorare la comunicazione interna

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PIANO NAZIONALE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO : "EDUCAZIONE AL RISPETTO"**

L'impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale. Il Piano promuoverà azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, i docenti, le famiglie. Il Piano nazionale per l'educazione al rispetto rappresenta l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Prevenzione dei fenomeni di bullismo e Cyberbullismo. Recupero del disagio e integrazione degli/delle alunni/e in situazione di svantaggio. Comportamento orientato alla correttezza e responsabilità. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. Destinatari:

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale: - Incontri con la Polizia di Stato ed altri Organi di Polizia, volti ad accrescere nei giovani la cultura della legalità; - Iniziativa verso una Scuola Aperta con il coinvolgimento della Consulta

❖ GENERIAMO PARITÀ PERCORSO DI FORMAZIONE E DI PROMOZIONE CULTURALE SULLA PARITÀ DEI GENERI E IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI NELLE SCUOLE

Il Progetto, nato dal bisogno dei docenti di acquisire e condividere efficaci strumenti teorici e operativi per prevenire e contrastare i fenomeni della violenza sulle donne, del bullismo omofobico e del cyberbullismo, ha prodotto, negli anni precedenti, percorsi di formazione e di promozione culturale sulla parità dei generi e il contrasto degli stereotipi nelle scuole. DESCRIZIONE DEL PROGETTO nelle fasi essenziali I FASE: Costituzione della Rete di Scuole GeneriAmo parità II FASE: Percorsi di informazione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie Interventi educativi, didattici e formativi destinati agli alunni e alle alunne III FASE: Costituzione di un Centro di Documentazione Permanente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ TUTTI A ISCOL@

“Tutti a Iscol@” è il programma triennale della Regione Sardegna che ha l’obiettivo di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione. Si sviluppa su tre linee di intervento integrate e declinate: Linea A-B-C La nostra scuola ha ottenuto un finanziamento pari a 28.800 euro per la realizzazione della linea C è finalizzata al miglioramento dell’inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Supporto alle situazioni di BES, fragilità emotiva e povertà educativa. Miglioramento delle relazioni, autostima e, conseguentemente, dei risultati d'apprendimento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ A.S.D. ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SACRO CUORE

promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive; consolidare ed affinare gli schemi motori statici e dinamici; concorrere allo sviluppo di comportamenti relazionali coerenti, vissuti in situazioni di gioco, attraverso il rispetto delle regole nella loro molteplicità (rispetto dell'avversario, regole del gioco, ricerca di regole nuove, relazione con l'ambiente di gioco, relazioni tra giocatori, interattività con gli insegnanti, arbitro, giudice, ecc.) e, attraverso la comprensione del compito motorio da affrontare, sviluppare la capacità di iniziative e soluzioni di situazioni/problema; in combinazione con il suono e la musica migliorare la sensibilità espressiva, la mimica, la gestualità al fine di aiutare il bambino a porsi, attraverso il linguaggio corporeo, in relazione con gli altri, e di migliorare la capacità di codificare e decodificare

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: L'autodisciplina e l'autocontrollo La capacità di interagire con i compagni L'acquisizione delle principali regole dei giochi sportivi proposti Risultati attesi: La partecipazione di un buon numero di alunni Il consolidamento e l'acquisizione di abilità motorie nella maggior parte degli alunni partecipanti Il miglioramento delle capacità di interagire con i compagni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PON SPORT DI CLASSE

da inserire

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **FACCIAMO TUTTI SPORT**

da inserire

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire, per mezzo della pratica sportiva, un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LABORATORIO MULTIDISCIPLINARE APPLICATO AI PRINCIPI ETICI DELLA "PERMACULTURA" OVVERO: CURA DELLA TERRA, CURA DELLE PERSONE E CONDIVISIONE DELLE RISORSE.**

Le attività saranno principalmente svolte in modo laboratoriale utilizzando il Cooperative Learning. Osservazione e lettura degli spazi utili, analisi funzionale degli elementi, progettazione e destinazione d'uso. Progettazione e costruzione di una serra: allevamento e riproduzione di piante per seme - talea - margotta - innesto. Dalla serra alla piena terra: preparazione delle aiuole, piantumazione di ortive aromatiche e fioriture, l'importanza della biodiversità e della pacciamatura. Progettazione e realizzazione di un Food Garden e di un BirdGarden. Gestione dell'acqua: sistemi di irrigazione e automatismi. Progettazione di spazi ludico ricreativi inseriti nella natura: giochi all'aperto antichi e non da riscoprire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere le principali interazioni tra il mondo naturale e la comunità umana. Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura verso se stessi e l'ambiente. Esplorare e sperimentare lo svolgere dei più comuni fenomeni individuandone le cause e cercando soluzioni appropriate (relazioni uomo/ambiente, ecosistema; fenomeni atmosferici). Acquisire consapevolezza del ruolo dell'uomo sulla terra e dell'importanza dell'utilizzo responsabile delle risorse; adottando atteggiamenti ecologicamente responsabili. Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e dell'importanza del suo ruolo nell'ambiente. Individuare gli

elementi caratterizzanti degli organismi vegetali ed animali: respirazione e riproduzione. Riconoscere come ogni essere vivente è in relazione con gli altri organismi o con forme di vita differenti dalla propria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'obiettivo è quello di Sviluppare, Migliorare e Integrare l'innovazione didattica e la cultura digitale nell'Istituto. Favorire Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi su:

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- uso di alcuni software Open Source;
- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- utilizzo di testi digitali;

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

scuola primaria

L'obiettivo è quello di diffondere il coding in tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto già dalla scuola dell'Infanzia. L'azione è rivolta dunque sia ai/docenti che agli alunni/e. con una doppia finalità:

- Sensibilizzare ed individuare i colleghi disponibili ad intraprendere e sperimentare nelle loro classi il coding
- Coinvolgere e far partecipare il maggior numero possibile di alunni del nostro istituto ai percorsi didattici del progetto del Miur " Programma il futuro"
- Partecipazione all'evento Code Week che si terrà in ottobre
-

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Si vorranno promuovere percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola rivolti ai docenti al fine di:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica e tecnologie digitali

- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

P.ZZA SACRO CUORE - SASSARI - SSAA85002X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Si osserva il livello di autonomia raggiunto nelle attività di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte e le COMPETENZE quali: avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative. La valutazione finale prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: ▫ tipo di frequenza ▫ attenzione ▫ memoria ▫ ritmo di apprendimento ▫ impegno ▫ carattere e comportamento ▫ eventuale difficoltà specifica ▫ note particolari

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Al fine di valutare le capacità relazionali si prende in considerazione la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Elementi importati saranno: il rispetto per i pari e per le figure adulte di

riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SASSARI - S.M. COSTA/DELEDDA - SSMM850013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso e globale che tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento, riconoscendo e valorizzando i progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza. Nella comune prassi didattica le attività con gli/le alunni/e sono sottoposte a continui monitoraggi, ad attente osservazioni ed analisi, quindi le verifiche in itinere sono costanti in ogni area. Le indicazioni più importanti sul percorso formativo degli/le alunni/e sono fornite appunto dall'osservazione degli/le stessi/e nel loro contesto operativo, dal dialogo e dalla comunicazione quotidiana; in special modo per ciò che riguarda il perseguimento degli obiettivi trasversali che, pur essendo preminenti, sono difficilmente misurabili o quantificabili secondo precisi standard. La valutazione degli apprendimenti indirizza ed orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, divenendo lo strumento regolatore del processo formativo attuato. La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività. Sono state realizzate Rubriche di Valutazione comuni e condivise per le discipline Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese (allegati del Curricolo Verticale d'Istituto).

ALLEGATI: RUBRICHE_DI_VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In conformità alle direttive ministeriali, articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti e al

Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica. La valutazione del comportamento degli/le alunni/e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno/a cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti: previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. la valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli/le alunni/e che manifestino la propria opinione come previsto dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana. Per elaborare la valutazione da apporre sul documento di ogni alunno/a, si farà riferimento ai criteri in allegato

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'/e alunni/e.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri sono quelli definiti dalle norme vigenti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.GIOVANNI BOSCO - SSEE850014

ANTONIO CASTELLACCIO - SSEE850025

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo complesso e globale che tiene conto del percorso di apprendimento, del comportamento e del rendimento, riconoscendo e valorizzando i progressi individuali rispetto alle situazioni di partenza. Nella comune prassi didattica le attività con gli/le alunni/e sono sottoposte a continui monitoraggi, ad attente osservazioni ed analisi, quindi le verifiche in itinere sono costanti in ogni area. Le indicazioni più importanti sul percorso formativo degli/le alunni/e sono fornite appunto dall'osservazione degli/le stessi/e nel loro contesto operativo, dal dialogo e dalla comunicazione quotidiana; in special modo per ciò che riguarda il perseguimento degli obiettivi trasversali che, pur essendo preminenti, sono difficilmente misurabili o quantificabili secondo precisi standard. La valutazione degli apprendimenti indirizza ed orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, divenendo lo strumento regolatore del processo formativo attuato. La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività. Sono state realizzate Rubriche di Valutazione comuni e condivise per le discipline Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese (allegati del Curricolo Verticale d'Istituto). Nella comune prassi didattica le attività con gli/le alunni/e sono sottoposte a continui monitoraggi, ad attente osservazioni ed analisi, quindi le verifiche in itinere sono costanti in ogni area. Le indicazioni più importanti sul percorso formativo degli/le alunni/e sono fornite appunto dall'osservazione degli/le stessi/e nel loro contesto operativo, dal dialogo e dalla comunicazione quotidiana; in special modo per ciò che riguarda il perseguimento degli obiettivi trasversali che, pur essendo preminenti, sono difficilmente misurabili o quantificabili secondo precisi standard. La valutazione degli apprendimenti indirizza ed orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, divenendo lo strumento regolatore del processo formativo attuato.

La valutazione del comportamento considera sia il grado di competenza sociale e civica in situazione di apprendimento e di relazione, sia il grado di interesse e partecipazione alle attività. Sono state realizzate Rubriche di Valutazione comuni e condivise per le discipline Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese (allegati del Curricolo Verticale d'Istituto). Al fine di garantire uniformità e trasparenza nel nostro Istituto vengono somministrate prove d'ingresso e prove di verifica finali condivise per classi parallele sulla Lingua Italiana e sulla Matematica.

ALLEGATI: CRITERI_VALUTAZIONE_APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

In conformità alle direttive ministeriali, articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli Studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica. La valutazione del comportamento degli/le alunni/e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno/a cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti: previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. la valutazione del comportamento con giudizio sintetico inferiore a sufficiente deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. In nessun modo le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli/le alunni/e che manifestino la propria opinione come previsto

dall'articolo 21 della Costituzione della Repubblica italiana. Per elaborare la valutazione da apporre sul documento di ogni alunno/a, si farà riferimento ai seguenti in allegato

ALLEGATI: criteri_valutazione_comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Organizzazione strutturata e tendenzialmente integrata: F.S. dedicata, GLI con referente, team di coordinamento del sostegno (due docenti), psicologa interna, sportello d'ascolto, attività specifiche laboratoriali (ed. emozionale), attività dei GLHO. PEI monitorati e meglio condivisi; favorita la comunicazione-relazione con gli interlocutori diretti (utenza, Enti, specialisti, servizio educativo). PDP correlati e integrati con il PAI, verificato e aggiornato; predisposti capillarmente su un modello di analisi unico e condiviso; controllati e attuati in base a traguardi individuati come possibili. Cresce il bisogno formativo delle/dei docenti sui temi più diffusi della disabilità (autismo), sulle modalità d'approccio ai DSA, sulla prevenzione. Migliora la condivisione nei teams e nei CDC. Attività mirate all'inclusione, a stimolare il contributo attivo dei disabili nei gruppi, a valorizzarne autostima e abilità. Musica, Arte e Sport, assi di un'efficace continuità, interattivi dentro il progetto Erasmus Plus, 'sfondo integratore' di molte attività inclusive che hanno favorito la diffusione nelle classi di un approccio multiculturale-interculturale; valorizzando le differenze, soprattutto nelle situazioni con alunni/e immigrati. Sport caratterizzato da ripetuti risultati d'eccellenza, anche nazionale, nei giochi sportivi studenteschi paralimpici; potenziato nel curricolare della Primaria anche con il contestuale approfondimento formativo in situazione delle docenti.

Punti di debolezza

L'alto numero di BES e l'aumento di figure professionali (docenti di sostegno,

educatrici, specialiste di supporto) coinvolte e da coordinare, ha generato complessita' gestionali-organizzative con costante modifica delle situazioni. Servizio in continuo adeguamento: priorit  di sistema da presidiare sensibilizzando tutto il personale. Persistono difficolt  nell'ascolto, confronto e negoziazione delle posizioni, flessibilit  e disponibilit  all'approfondimento. Difficolt  nella gestione di alcune disabilit  con alto funzionamento didattico ma con comportamenti oppositivo-provocatori (l'ADHD o la Sindrome di Asperger); fanno emergere nei teams inadeguatezza della visione del problema, dell'indirizzo dell'intervento e della conoscenza e condivisione di strumenti. Qualche situazione di persistente difficolt  nella gestione di problematiche contestuale all'attuazione del curricolo disciplinare; potenziate da approcci individualistici tendenzialmente conflittuali e poco mirate al confronto. Approcci poco adeguati che rischiano di generare sfiducia nell'utenza. PEI e PDP, pur definiti e adottati, restano per alcuni un mero atto formale con inadeguata utilizzazione di nuove e pi  adeguate metodologie e delle misure compensative e dispensative. Documenti ignorati in quanto strumenti d'indirizzo, guida e condivisione dell'intervento. Conseguente riduzione della capacit  di comprensione delle situazioni e dell'efficacia dell'agire, e causa di conflitti e malessere. Da migliorare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola prende sempre prontamente in carico i problemi d'apprendimento degli alunni con rilevazioni fin dai primi anni di frequenza. Ha realizzato, nel curricolare, percorsi di recupero per gruppi di livello di classe o trasversali (classi aperte). Ha definito le giornate dedicate al recupero e, in continuit  con l'extra-scuola, predisposto attivita' pomeridiane nonch  il sostegno allo svolgimento dei compiti. Ha attuato, anche tramite lo sportello d'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento delle famiglie verso la ricerca di un supporto di tipo educativo-pedagogico o sanitario. Ha svolto (e progettualmente continuer  a svolgere) attivita' trasversali integrate a carattere inclusivo-creativo mirate al coinvolgimento e potenziamento dell'autostima dei pi  deboli o problematici (PON, ERASMUS, ecc.). Per alunni particolarmente in difficolt  e/o a rischio dispersione si   impegnata a realizzare azioni di supporto e accompagnamento verso l'esame, economizzando le scarse risorse, agendo in collaborazione progettuale con le strutture di assistenza

dell' Ente Locale e con specialisti esterni in attivita' volontaria. Ha progettato attivita' di contrasto alle poverta' educative in prospettiva triennale e sta realizzando azioni di potenziamento delle competenze degli studenti piu' bravi con buoni risultati. Attenzione verso i BES e sistema organizzativo funzionante ma da implementare e migliorare con risorse finanziarie e professionali.

Punti di debolezza

Molte problematiche d'apprendimento connesse a disagio socio- economico-familiare; immediatamente evidenti e difficili da affrontare in autonomia senza il supporto di altri enti. La numerosita' crescente dei casi riduce l'efficacia delle collaborazioni esterne con il rischio di un consolidamento delle situazioni - problema. La struttura organizzativa d'istituto talvolta non e' sufficiente a dare sistematicita' all' intervento e far fronte alle situazioni difficili secondo strategie e criteri comuni. Le scarse risorse sul FIS minano la possibilita' di ulteriori figure di coordinamento diffuse per il recupero e potenziamento. Miglioramento da perseguire. Nella Primaria con il lavoro per gruppi di livello a classi aperte, la creazione di competizioni interne per le quali incoraggiare la partecipazione e un flusso costante di attivita' coordinate in continuita' con l'extra-scuola. Nella Secondaria stimolando le attivita' trasversali, creando una struttura interna di competizioni per favorire il confronto, l'approfondimento e l'autostima, rafforzando la pratica della partecipazione a competizioni in extra-scuola per superare il rischio di autoreferenzialita'. Da migliorare l'approccio condiviso per il trattamento individualizzato-personalizzato dei BES visto in prospettiva al fine di consolidare e rendere duraturi i risultati ottenuti nel breve periodo. Inadeguatezza numerica e qualitativa di strumenti compensativi e di spazi laboratoriali per la didattica personalizzata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A seguito di una Diagnosi Funzionale (DF), cioè l'acquisizione di elementi clinici, psico-sociali dell'alunno/a e la famiglia, cui provvede l'unità multidisciplinare dell'ASL, un gruppo misto composto dall'unità multidisciplinare dell'ASL, dai/le docenti curricolari e di sostegno e dai genitori, redige il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno/a può conseguire. Successivamente a questo e sulla base dei dati rilevati nel PDF si stabilisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con un lavoro coordinato degli/le insegnanti curricolari e specializzati/e, dei/le professionisti/e dell'ASL, degli/le operatori/rici degli Enti Locali in collaborazione con le famiglie. Il PEI è dunque uno strumento potentissimo di carattere dinamico ed evolutivo, ma allo stesso tempo costruito sulla specificità che lo rende il fulcro attorno al quale costruire e sviluppare l'organizzazione didattica dei processi di orientamento e di formazione ai quali si è finora fatto riferimento. Il PEI è lo strumento che consente di integrare le dimensioni e le potenzialità più intime e soggettive della persona, indirizzandole verso un percorso di crescita longitudinale. La persona in situazione di disabilità, se posta in condizioni educative, sociali e politiche inclusive, sviluppa un personale progetto di vita che scaturisce dalle condizioni reali di relazione, cultura e contesto che ha modo di vivere e dalla dimensione altrettanto importante dei sogni, dei desideri, delle aspirazioni e delle aspettative che parallelamente sviluppa e coltiva per sé stessa e per l'umanità. Significa allora essere cittadini autonomi e autosufficienti. Anche chi vive in situazioni di disabilità complessa, se supportato dai servizi e dalle strutture, può condurre una vita indipendente, avere un lavoro, aspirare alla creazione di una famiglia; ma per arrivare a questo si devono creare le condizioni per l'accoglienza quale principio di un modello plurimo di cittadinanza in cui diversità e normalità non segnano confini, piuttosto si ibridano dando vita a nuove condizioni di realtà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'unità multidisciplinare dell'ASL, i/le docenti curricolari e di sostegno, i genitori, condividono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno/a può conseguire. Successivamente a questo e sulla base dei dati rilevati nel PDF si stabilisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con un lavoro coordinato degli/le insegnanti curricolari e specializzati/e, dei/le professionisti/e dell'ASL, degli/le operatori/rici degli Enti Locali in collaborazione con le famiglie. Tale lavoro viene costantemente monitorato e aggiornato attraverso le sedute dei gruppi di lavoro operativi (GLHO)

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Condivisione dei PEI. Confronto continuo nei GLHO. Partecipazione al patto di corresponsabilità educativa

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

Docenti di sostegno **Attività individualizzate e di piccolo gruppo**

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	--

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** **Progetti a livello di reti di scuole**

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** **Progetti integrati a livello di singola scuola**

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	--

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** **Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

**Unità di valutazione
multidisciplinare** **Procedure condivise di intervento sulla disabilità**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità sono quelli previsti dai singoli PEI



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni Condivise Sostituzione DS (assenza), con delega alla firma degli atti di ordinaria gestione della didattica nonché amministrativi in base a quanto definito dal CCNL Area V 2016-18. Partecipazione attività del N.I.V. (PTOF, PDM, RAV, RENDICONTAZIONE SOCIALE) Partecipazione Commissioni interne di carattere amministrativo. Predisposizione strumenti di controllo, monitoraggio e gestione ordinaria, rilevazioni a sistema, comunicazione interna ed esterna, raccordo aree F.S. Supporto organizzativo Formazione Docente Collaboratrice 1 (anche Animatrice Digitale) Gestione sito web. Gestione Azioni PNSD. Supporto alle azioni gestionali della trasparenza (PTTIA. Supporto tecnologico-comunicativo alla didattica, monitoraggi, pubblicizzazione, documentazione. Supporto gestione progetto TUTTI A ISCOL@ LINEA C Coordinamento sperimentazione RAV INFANZIA Collaboratrice 2 Responsabile plesso primaria PSC. Istruttoria e controllo	2
----------------------	--	---



	orari. Raccordo tra ufficio e referenti per la sostituzione delle assenze delle/dei docenti. Collaborazione al monitoraggio delle condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti dell'istituzione, tramite il raccordo con i referenti, agendo in assenza del DS in prima gestione nella relazione con Ente Locale Gestione in prima istanza dello sportello d'ascolto dei docenti e dei genitori Supporto gestione dei progetti PON "COMPETENZE DI BASE -INFANZIA" e "SPORT IN CLASSE"	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto essenzialmente dalle due docenti collaboratrici e viene integrato, all'occorrenza ed in base ai temi trattati, dalle docenti FS "CURRICOLO-VALUTAZIONE", "INCLUSIONE", "CONTINUITA", nonché dalla referente GLI	2
Funzione strumentale	1. Curricolo-Valutazione-Invalsi Coordinamento attività Commissione Curricolo Verticale e INVALSI per: predisposizione e/o aggiornamento documenti e strumenti, monitoraggio processi ed esiti, realizzazione prove nazionali strutturate. Coordinamento Dipartimenti Disciplinari. Membro NIV per azioni di competenza 2. Inclusione (suddivisa in due figure: Infanzia-Primaria e Secondaria) Supporto gestione servizio sostegno alla disabilità: organico, organizzazione generale dell'assistenza educativa, relazioni con Servizi Sociali, ASL ed Enti. Supporto all'ufficio amministrativo. Gestione, su delega DS, dei GLHO, coordinamento GLHI, monitoraggio azioni	4



	PAI in condivisione con la referente GLI e DSA/SALUTE. Tutoring docenti sostegno non specializzati. Coordinamento predisposizione PEI e PDP. Gestione sportello d'ascolto disabilità per l'utenza. Membro/i aggiunto NIV 3. Continuità e Orientamento Coordinamento Commissione Continuità e Orientamento: azioni progettuali interdisciplinari, trasversali, verticali. Coordinamento rete collaborativa con il territorio e rapporti con l'esterno. Supporto alla Consulta dei Genitori. Coordinamento delle attività propedeutiche alle iscrizioni. Supporto all'ufficio fase post-iscrizioni e formazione classi. Coordinamento attività Orientamento e relazione con le Istituzioni Scolastiche di ordine superiore per rilevazione esiti successivi. Membro aggiunto NIV. Collaborazione Team Digitale per la diffusione buone pratiche 4. Controllo e gestione connessioni web e dotazioni tecnologiche Monitoraggio in ogni plesso delle reti interne per la rilevazione di eventuali problemi con connesse indicazioni tecniche per l'intervento di miglioramento ovvero gestione diretta di primo intervento tecnico di manutenzione ordinaria sulle dotazioni. Supporto diretto alle pratiche relative ad eventuali interventi di potenziamento della rete. Redazione di un progetto di riorganizzazione ottimale delle risorse tecnologiche, condiviso con con la collaboratrice-Animatrice Digitale	
Responsabile di plesso	(Sedi staccate 3: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola <secondaria di primo	3



	grado) Interfaccia con staff Ds e ufficio amministrativo per le sostituzioni con supplenza e gestione diretta delle stesse in prima istanza con le ore residue dalla frontalità se presenti. Coordinamento servizio e relazione in merito ad eventuali disservizi. Monitoraggio delle condizioni di sicurezza e igiene in tutti gli ambienti della scuola e relazione periodica al DS Corretta interfaccia con l'utenza in rappresentanza dell'istituzione.	
Animatore digitale	Coordinamento TEAM DIGITALE per la realizzazione degli obiettivi del PNSD. Stimolo e supporto alla diffusione interna delle attività didattiche innovative (pensiero computazionale, ecc.). Supporto formativo e informativo all'alfabetizzazione digitale tramite disseminazione di informazioni e strumenti di autoformazione. Predisposizione e realizzazione di percorsi formativi interni connessi al PNSD. Predisposizione di Proporre strumenti e spazi digitali per la comunicazione e condivisione delle pratiche	1
Referente DSA/SALUTE	Informazione sulla normativa vigente, su progetti e/o accordi attivi con enti, coinvolgenti i team di classe-sezione. Supporto alla realizzazione pratica degli interventi soprattutto nelle azioni di continuità verticale e nell'esame conclusivo del ciclo. Supporto alla corretta predisposizione dei PDP. Rilevazione dotazioni strumenti e sussidi e proposte di adeguamento. Diffusione di proposte di	1



	formazione e aggiornamento nonché di documentazione utile all'autoaggiornamento. Relazioni con associazioni, enti, istituzioni per iniziative sul tema DSA e SALUTE. Collaborazione rilevazioni e monitoraggi per la predisposizione del PAI.	
Psicologa interna	E' coincidente con la figura della referente DSA/SALUTE. Docente che utilizza diversamente una quota delle ore organico su delibera del Collegio. Predisposizione e realizzazione progetto di Educazione razionale emotiva per gruppi o classi, previa analisi sui bisogni svolta in relazione con la Referente GLI, Conduzione sportello d'ascolto per alunni e, in casi particolari, anche per i genitori. Consulenza specialistica al DS, allo staff e ai docenti	1
Referente GLI	Supporto per l'organizzazione e gestione riunioni GLI e predisposizione attività. Coordinamento attività aggiornamento annuale PAI. Supporto ai/docenti in merito ai criteri organizzativi e gestionali delle attività didattiche con alunni con BES. Collaborazione gestione generale dell'Inclusione e relazione con Enti	1
Referente Prevenzione Bullismo-Cyberbullismo	Rilevazione e vigilanza sui casi di bullismo e cyberbullismo con conseguente relazione e predisposizione intervento condiviso. Promozione azioni di sensibilizzazione tra i minori e, in particolare per l'educazione all'uso consapevole della rete Internet, e ai diritti e doveri derivanti dall'utilizzo delle piattaforme informatiche. Promozione e coordinamento formazione ed	1



	autoformazione docenti sul tema. Coordinamento iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo in collaborazione con Enti, Associazioni e Forze dell'Ordine del territorio	
Referente Pari Opportunità	Partecipazione alle azioni della rete territoriale. Promozione e coordinamento iniziative informative-formative, anche in collaborazione con Enti e Associazioni, che sviluppino la consapevolezza dell'identità di genere, la prevenzione delle discriminazioni e/o violenze, il superamento degli stereotipi.	1
Referente attività motoria	Uno/a per ogni ordine di scuola. Organizzare e coordinare le attività di potenziamento curricolare in intesa con associazioni sportive esterne (protocollo d'intesa). Monitoraggio.	1
Responsabile Gruppo Sportivo Studentesco	Organizzare e coordinare le attività del Gruppo Sportivo Studentesco dell'Istituto	1
Team Digitale	(6 componenti – 4 docenti + 2 amm.ve) Supporto all'Animatrice Digitale nell'adeguamento dell'innovazione tecnologica della scuola e nella diffusione e attuazione del PNSD sia nella didattica che nell'amministrazione	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le due unità aggiuntive sono state lasciate in organico a seguito dell'accorpamento di due classi prime. Le unità sono state	2



	distribuite in tutte le classi per assicurare la possibilità di personalizzazione dell'intervento nelle numerose e delicate situazioni con alunni con BES; inoltre esse hanno compensato la mancata concessione di due spezzoni orario (10+10) per due docenti part time. Ancora sono servite a rafforzare alcune situazioni di fragilità didattica presenti nelle classi e a far fronte, in prima istanza, alle sostituzioni delle assenze. Formalmente è stata assegnata sul potenziamento una sola docente per N.11 ore. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
Docente di sostegno	L'assegnazione è solo virtuale in quanto l'assunzione dalle graduatorie è connessa obbligatoriamente al possesso di titolo di specializzazione. Non è stata trovata alcuna disponibilità. Impiegato in attività di: • Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Laboratori trasversali e sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche"
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali –

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune)– Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti- gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione crediti) Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica -Gestione Infortuni – denunce infortuni

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).
Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) Nomine docenti ed ATA Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: □ I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 News letter
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.icmonterosellobasso.gov.it/segreteria/modulistica/>
 Gestione documentale Segreteria Digitale Spaggiari utilizzato ai sensi della normativa vigente C.A.D. n.82/2005

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CYCLING ON NATURE'S WHEELS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---	---

**❖ CYCLING ON NATURE'S WHEELS**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete europea

❖ FUTURO PROSSIMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti

**❖ FUTURO PROSSIMO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ GENERIAMO PARITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati

**❖ FORMAZIONE DOCENTI**

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ OFFICINA DELLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

❖ UNPLUGGED

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

**❖ IO CONTO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione D.S e DSGA organizzata dal MIUR
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila regionale

❖ TIROCINIO FORMATIVO SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione diretta

❖ COUNSELING

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ COUNSELING**

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione diretta

❖ POTENZIAMENTO ATTIVITÀ SPORTIVA CURRICOLARE D'ISTITUTO (TUTTI GLI ORDINI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocolli d'intesa

❖ EDUCAZIONE ALLA SENSIBILIZZAZIONE SULLE PROBLEMATICHE DELL'AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocolli d'intesa



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ADHD E DOP

Disturbi del comportamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL METODO MUNARI

Laboratori creativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ METODOLOGIA CLIL**

Attività curriculari con metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INSEGNARE CODING

Sviluppo del pensiero computazionale e attività di coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA IN AMBIENTE GOOGLE

Contenuti relativi alle Google Suite for Education finalizzato sia all'acquisizione delle competenze per utilizzare gli strumenti nella didattica, sia per tentare un nuovo modo di concepire l'organizzazione corretta, organica, completa efficace ed efficiente di tutta l'attività documentale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ PREVENZIONE CYBERBULLISMO

Maturazione di strumenti finalizzati al coinvolgimento della comunità nella tematica della prevenzione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Sportello d'ascolto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA AI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperto esterno

❖ **PROGETTO FUTURO PROSSIMO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Rete di enti, associazioni e scuole coordinata da Save The Children

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esterni da rete coordinata da "Save the Children"

❖ **AMBIENTE GOOGLE**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione e condivisione documenti in ambiente Google
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola